

Settore: INDUSTRIA

Coordinatore: Carlo Ferrante

1. PREMESSA

Il documento di programmazione settoriale per il triennio 2008-2010 – aggiornamento 2009-2010 è stato predisposto con il contributo dei componenti del Circolo di qualità per il settore *Industria* nel corso di due incontri. Il primo ha avuto luogo il 31 gennaio 2008 ed è stato dedicato ad illustrare le principali innovazioni per il Programma statistico nazionale, lo stato di realizzazione delle attività effettuate nel 2007, alla presentazione dei progetti nuovi, da modificare e da eliminare nel PSN 2008-2010 per l'aggiornamento relativo agli anni 2009-2010 e all'analisi del parere della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica sul Psn 2008-2010. La seconda riunione, tenuta il 29 febbraio 2008, è stata dedicata alla discussione e approvazione degli aggiornamenti da inserire nel PSN 2008-2010 e all'organizzazione delle attività finalizzate alla predisposizione del documento di programmazione settoriale.

Anche per l'aggiornamento del Psn 2008-2010, per l'organizzazione degli incontri, lo svolgimento delle attività di segreteria e lo scambio di documentazione è stato utilizzato il Forum informatizzato di discussione, progettato dagli uffici della segreteria del Sistan a supporto delle attività dei circoli di qualità. Lo strumento è risultato utile nelle fasi di raccolta di commenti su documenti condivisi, archiviazione e documentazione delle attività.

Hanno contribuito alla stesura del documento:

dott. Carlo Ferrante (<i>coordinatore</i>)	Istat
dott. Fabio Bacchini	Istat
dott.ssa Giovanna Maria Ferrari	Ismea
dott.ssa Giulia Iorio	Enea
dott.ssa Annarita Mancini	Istat
dott.ssa Patrizia Paciello	Terna

E' da sottolineare la presenza di molti soggetti utilizzatori interessati alle informazioni statistiche prodotte dal settore industria, nonché l'assenza in tutte le riunioni del circolo dei rappresentanti del Cuspi e del Cisis.

2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA 2008-2010. AGGIORNAMENTO 2009-2010

2.1 Lo scenario

L'offerta di informazione statistica sull'industria continuerà, anche nel prossimo biennio, a essere penalizzata dalla progressiva riduzione di risorse professionali disponibili con il rischio che le statistiche ufficiali sull'industria italiana tendano sempre più ad appiattirsi sulle attività obbligatorie coperte da regolamento.

Nel contempo si assisterà a una domanda di informazioni che dovranno essere sempre più caratterizzate da standard qualitativi elevati e da maggiore dettaglio territoriale e settoriale.

Per rispondere a questa esigenza, l'Istat ha proseguito con sforzi crescenti le attività legate al *Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici*, le cui schede sono ora consultabili sul sito internet dell'Istituto anche nella versione in lingua inglese.

In questo contesto assumeranno un ruolo cruciale nel prossimo biennio il coordinamento e l'armonizzazione delle attività svolte dagli enti Sistan. A tal riguardo l'Ismea propone un nuovo progetto, nella forma di studio progettuale, riguardante la possibilità di realizzare un sistema informativo basato sulla condivisione dei microdati prodotti per il settore agroalimentare dall'Ismea e dall'Istat.

Altri esempi di attività che possono essere ottimizzate mediante il coordinamento degli enti Sistan riguardano le statistiche estrattive, alcuni aspetti delle statistiche energetiche e probabilmente alcune fasi delle rilevazioni congiunturali e strutturali condotte dall'Istat sulla produzione industriale. Pur con maggiori vincoli, un certo impulso avranno le attività di collaborazione con enti esterni al Sistan e in particolare con

alcune associazioni di categoria industriali. Esiste un'ampia attività statistica presso molte associazioni (rilevazioni e relativi bollettini) che può essere presa in considerazione per aprire un canale di dialogo privilegiato con le realtà imprenditoriali industriali, per migliorare la qualità dei dati e ridurre l'impiego di risorse. Un esempio consolidato di collaborazione proficua, basato su un'apposita convenzione, è quello attivato con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai). In questo caso una sola rilevazione soddisfa sia le esigenze dell'Istat (rilevazioni mensile e annuale sulla produzione industriale) che quelle di Federacciai. La possibilità di attivare convenzioni analoghe con le associazioni di altri settori industriali con le quali già esistono esperienze di collaborazione (ad esempio Federchimica, Assocarta, Assografici, Anima, Anci, Aidi ecc.) può essere verificata. Iniziative analoghe potrebbero essere avviate non solo per la raccolta dei dati ma anche per la loro diffusione.

2.2 Le prospettive evolutive della domanda e offerta di informazioni statistiche

Il complesso dei regolamenti comunitari disciplinerà in modo sempre più capillare e vincolante la produzione dell'informazione statistica negli Stati membri secondo concetti, definizioni, classificazioni e metodologie ispirate all'armonizzazione dei diversi sistemi statistici nazionali. Le statistiche ufficiali sull'industria italiana, in particolare, continueranno a essere influenzate dai processi di costruzione dei sistemi statistici armonizzati europei.

La domanda costituita dai regolamenti dell'Unione europea seguirà a essere un fattore di stimolo per il miglioramento delle statistiche congiunturali. Il regolamento comunitario n.1165/98, modificato dal regolamento 1158/05 e la nuova versione del Manuale metodologico STS ("Methodology of Short-Term Business Statistics") hanno ormai definito in modo puntuale il programma di trasmissione dei dati, le definizioni da adottare e le raccomandazioni sulle metodologie di indagine e di trattamento dei dati, con l'obiettivo di garantire un sempre migliore livello di confrontabilità internazionale delle stime e una maggiore tempestività dei dati.

L'offerta di statistiche strutturali europee sulla produzione industriale, ai sensi del Regolamento Ce n. 3924/91, sarà caratterizzato da un incremento di completezza e tempestività rispetto al passato a seguito dell'ulteriore processo di semplificazione che verrà attuato nel 2009 per l'anno di riferimento d'indagine 2008. La strategia di semplificazione che sta perseguendo Eurostat è quella di un'ulteriore riduzione delle voci presenti nella classificazione Prodcom che scendono dalle attuali 4500 a circa 3900. Dal punto di vista metodologico il Comitato statistico per il regolamento Prodcom di Eurostat, ha provveduto al chiarimento e alla standardizzazione di alcune annose questioni metodologiche: criteri per l'attribuzione territoriale della produzione venduta, criteri per la valorizzazione delle produzioni, trattamento dei servizi industriali. In questo contesto l'Italia dovrà continuare a fronteggiare alcuni problemi riguardanti la tempestività dei dati prodotti. Permanendo la tendenza alla riduzione delle risorse umane impiegate per queste statistiche, ormai in atto da diversi anni, sarà molto difficile mantenere in futuro i risultati conseguiti.

L'offerta di informazione statistica ufficiale dovrà adeguarsi alle esigenze della domanda, colmando alcune lacune informative presenti nel panorama delle statistiche ufficiali sull'industria. Inizierà nel 2009 lo studio di fattibilità per la costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica di tipo diretto (fino ad ora le stime territoriali elaborate erano basate sulla selezione del panel di imprese e del paniere di prodotti operata per l'indice nazionale). Oltre alla maggiore disponibilità di dati territoriali dettagliati, un'altro esempio di rilievo riguarda le informazioni congiunturali sull'accumulo di scorte da parte delle imprese industriali. Un nuovo studio progettuale, il cui obiettivo principale è la verifica della possibilità di derivare un indicatore sulle scorte per il settore industriale, è stato inserito nell'aggiornamento al PSN con l'obiettivo di chiudere lo studio di fattibilità entro il 2009. La disponibilità in futuro di queste informazioni statistiche nel contesto delle statistiche ufficiali potrà consentire agli utenti un'analisi più attenta e tempestiva dei punti di svolta del ciclo economico.

Un'ulteriore tendenza evolutiva in atto dal lato dell'offerta statistica ufficiale e che dovrà trovare maggiore attuazione nel prossimo biennio, riguarda il progressivo coinvolgimento degli uffici territoriali dell'Istat nella fase di raccolta e di analisi dei dati delle rilevazioni più corpose sulle imprese industriali, sull'esempio del lavoro già effettuato con riferimento alla rilevazione IULGI (Indagine unità locali grandi imprese) condotta dalla Direzione centrale degli archivi amministrativi e registri statistici. Questa tendenza dovrebbe avere effetti positivi sull'accuratezza delle informazioni statistiche prodotte.

2.3 Gli obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili

L'attività del circolo è stata rivolta ad uniformarsi alle linee strategiche e agli obiettivi del Psn e in particolar modo a cogliere le istanze formulate dal parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica per il Programma statistico nazionale 2008-2010, sia nella parte riguardante i lineamenti generali, sia in quella specifica sulle singole aree e settori. Per il settore industria la Commissione, a proposito delle prospettive evolutive illustrate nel Psn, sottolinea due punti: la ricerca di una maggiore disponibilità di dati territoriali dettagliati e le informazioni congiunturali sull'accumulo di scorte da parte delle imprese industriali.

L'attività di programmazione ha cercato, inoltre, di sintonizzarsi sui nuovi vincoli provenienti dalle normative europee e le nuove esigenze provenienti dalla domanda nazionale e internazionale di informazioni statistiche ufficiali sull'industria. In sintesi gli aspetti che hanno ispirato i lavori del Circolo sono stati i seguenti: a) predisposizione di un programma di implementazione della nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev.2 che rispetti i vincoli regolamentari e che minimizzi, per quanto possibile, i disagi degli utenti delle statistiche industriali; b) programmazione di eventuali iniziative per avviare un processo di concreta riduzione del carico statistico sulle imprese industriali; c) migliorare il coordinamento fra attività statistiche riguardanti i diversi soggetti del Sistan; d) incremento dell'offerta informativa dettagliata a livello territoriale; e) impiego delle nuove tecnologie nelle fasi di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche ufficiali; f) miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali prodotte sull'industria.

In relazione a queste considerazioni, è possibile individuare i principali obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili nel biennio 2009-2010 per le statistiche ufficiali sul settore industriale:

- *Implementazione della nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev.2*

L'offerta di statistiche strutturali e congiunturali sarà fortemente condizionata dall'entrata in vigore della nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev.2, ai sensi del Regolamento (Ce) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, e della conseguente classificazione delle attività economiche adottata a livello nazionale, definita Ateco 2007. L'impatto delle nuove classificazioni sull'offerta di statistiche economiche sarà notevole in quanto richiederà la ricodifica dei codici di attività economica per la quasi totalità delle imprese industriali coinvolte nelle indagini statistiche. Tutti i produttori e gli utilizzatori di statistiche economiche ufficiali nei prossimi anni dovranno gradualmente adeguarsi alle nuove classificazioni. Si inizierà dalle statistiche congiunturali, che già a partire dai primi mesi del 2009 saranno elaborate e diffuse secondo la Nace Rev.2.

Con riferimento agli indici mensili della produzione industriale, il lavoro per l'adozione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, svolto parallelamente al cambiamento di base 2005=100, proseguirà per tutto il 2008 e gran parte del 2009. La pubblicazione dei nuovi indici espressi nella nuova classificazione e nella nuova base avverrà, così come definito da un apposito Regolamento europeo, con la diffusione del dato di gennaio 2009 nel mese di marzo 2009. In quell'occasione verranno diffuse alcune serie aggregate in nuova Ateco ricostruite fino al 2000; successivamente, nel corso del 2009, verranno diffuse tutte le restanti serie in nuova Ateco ricostruite sempre dall'anno 2000. Si ricorda che il dettaglio di diffusione per gli indici mensili della produzione industriale è quello delle 4 cifre della classificazione delle attività economiche.

Stessa tempistica è prevista anche per gli indici mensili del fatturato e degli ordinativi.

Per quanto riguarda l'impatto della nuova classificazione delle attività economiche sulle statistiche del settore elettrico elaborate da Terna, si fa presente che attualmente si utilizza una classificazione ad hoc, denominata Atecue95 (Classificazione delle Attività Economiche delle Utenze Elettriche), che garantisce la corrispondenza con le prime due cifre del codice Ateco91. L'aggiornamento della classificazione comporta la necessità di un accordo tra i principali attori del processo, la cui numerosità è molto accresciuta ultimamente, e quindi non è realistico pensare che possa avvenire in tempi brevi. A tale riguardo, potrebbe risultare utile realizzare degli incontri su iniziativa Istat per illustrare i cambiamenti e soprattutto sensibilizzare i vari operatori all'adozione della nuova classificazione.

Per la "Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica" (IST-01641) del 2008 è stata già utilizzata la lista Prodcom secondo la nuova classificazione delle attività economiche in accordo con Federacciai (Federazione delle imprese siderurgiche italiane). Per agevolare le imprese nella corretta individuazione dei codici prodotto definiti secondo la nuova classificazione, è stato predisposto un raccordo tra la lista dei prodotti espressi in vecchia (Nace Rev.1.1) e nuova classificazione (Nace Rev.2).

- *Riduzione del carico statistico sulle imprese industriali*

L'offerta di informazioni statistiche ufficiali sull'industria sarà nei prossimi anni sempre più impegnata a gestire in modo equo ed equilibrato il carico statistico sui rispondenti. I sempre più stringenti vincoli di qualità imposti dai regolamenti comunitari e le pressioni provenienti dalla domanda nazionale di informazioni statistiche dettagliate e tempestive rendono più elevato il numero di rilevazioni statistiche rivolte alle imprese industriali italiane e il numero dei quesiti presenti nei questionari. Talvolta i campioni selezionati comprendono anche imprese industriali di piccola e piccolissima dimensione. Nel tempo questo continuo incremento delle rilevazioni statistiche sulle imprese del settore può deteriorare il grado di collaborazione e, di conseguenza, la qualità dei dati prodotti.

Nei prossimi anni dovranno comunque essere intraprese iniziative finalizzate a razionalizzare e alleggerire la raccolta di informazioni statistiche sull'industria. In questo contesto gli sforzi della statistica ufficiale dovranno orientarsi innanzitutto verso il coordinamento fra le attività statistiche condotte dai diversi enti al fine di evitare duplicazioni. Tale coordinamento riguarderà anche le attività condotte a livello di amministrazioni locali e centrali. E' possibile che nei prossimi anni alcune attività statistiche vengano decentrate a livello territoriale, richiedendo nuovi modelli organizzativi delle attività di rilevazione.

Esempi di riferimento in tal senso possono già trovarsi nell'ambito di alcuni progetti presenti nel Circolo di qualità industria con riferimento ai settori delle statistiche siderurgiche, energetiche ed estrattive. In alcuni casi le sinergie potrebbero coinvolgere anche organizzazioni private non appartenenti al Sistan, come le associazioni di categoria industriali. Nel prossimo biennio, su impulso dell'Ismea, è prevista un'attività di collaborazione con l'Istat e l'Isae per evitare fenomeni di duplicazione nella produzione di dati e per ridurre al minimo il carico statistico presso i soggetti intervistati nel corso delle rilevazioni che interessano le imprese del settore agroalimentare.

Inoltre, per incrementare la qualità delle informazioni statistiche riducendo nel contempo il carico sulle imprese, sono aumentate le rilevazioni nell'ambito del settore industriale che fanno ricorso a tecnologie informatiche e tecniche avanzate nella raccolta dei dati. Nel contempo dovranno essere avviate iniziative di sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo delle nuove metodologie di raccolta dati e dell'importanza delle informazioni fornite.

Ove possibile, come anche auspicato dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare anche fonti amministrative a fini statistici, che sono spesso molto ricche e che possono utilmente integrare i risultati prodotti dall'impiego della tradizionale metodologia di raccolta diretta.

Anche Eurostat ha riconosciuto il problema del carico statistico fra le priorità del prossimo futuro e ha intrapreso, mediante un'apposita Commissione sulla riduzione del carico, numerose iniziative volte a misurare l'onere di risposta congiuntamente ai costi che devono sostenere gli Istituti nazionali di statistica. Lo stesso Programma Statistico pluriennale europeo prevede che, per ciascuna nuova attività statistica, vi sia una stima dei costi e una misurazione dell'onere di risposta. Nell'ambito di questo quadro di riferimento la Commissione incaricata chiede alcune informazioni relative alla misurazione dell'onere di risposta dei rispondenti in termini di tempo speso e monetari per ciascun atto normativo comunitario inerenti le statistiche sulle imprese, fra cui molte presenti nei progetti del settore industria.

- *Creazione di un sistema armonizzato di statistiche energetiche e applicazione del nuovo Regolamento del parlamento europeo e del Consiglio relativo a statistiche dell'energia*

E' in corso di approvazione, pur con qualche ritardo rispetto ai tempi previsti, il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dell'energia. Tale proposta, finalizzata ad istituire un quadro comune per la rilevazione dei dati e la compilazione di statistiche comunitarie sulla produzione, importazioni, esportazioni, trasformazione e consumi di energia, si basa sulla collaborazione a livello internazionale delle organizzazioni interessate, in modo da garantire l'uniformità metodologica e la comparabilità territoriale da un lato nonché maggiori vincoli di tempestività, e, più in generale, di qualità sulle informazioni prodotte. Attualmente la maggior parte delle statistiche energetiche vengono raccolte e trasmesse a Eurostat dal Mse sulla base di un gentlemen agreement.

E' opportuno ricordare che nel panorama dell'offerta di statistiche energetiche resta ancora aperta la lacuna informativa venuta a crearsi a seguito dell'abolizione della rilevazione del Mse sui consumi di prodotti energetici nelle imprese industriali e nei servizi. Lacuna solo in parte colmata integrando le informazioni statistiche raccolte dal Mse con quelle sugli *Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali* raccolte nelle rilevazioni Prodcom dall'Istat.

Un'ulteriore iniziativa che potrebbe completare il quadro informativo sugli impieghi energetici è prevista dall'Enea per i prossimi anni, con l'avvio di due nuove rilevazioni rispettivamente sui consumi energetici del residenziale e del terziario. La prima indagine avrà come obiettivo la stima dei consumi energetici del settore residenziale per fonte energetica e modalità d'uso a livello regionale al fine di individuare gli interventi per la realizzazione del risparmio energetico. La seconda è finalizzata alla stima dei consumi energetici dei sottosectori più rilevanti del terziario per fonte energetica e modalità d'uso a livello regionale. Entrambi i progetti, da realizzare in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, non sono ancora operativi per carenza di risorse degli enti coinvolti.

Inoltre, nel campo delle statistiche energetiche, è attivo un progetto denominato GETS, a cui partecipa Terna, al fine di creare un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas.

- *Incremento nell'offerta informativa dettagliata a livello territoriale*

Un'esigenza molto sentita dagli utilizzatori nazionali è quella di una maggiore offerta informativa a livello territoriale: per questo motivo l'Istat ha inserito nel Psn un nuovo studio progettuale 'Studio per la definizione degli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale' (IST-02198) avente lo scopo di sviluppare la diffusione degli indici di produzione anche a livello territoriale. L'obiettivo di arrivare a calcolare e a diffondere con regolarità indicatori di produzione con maggiore disaggregazione territoriale, quale quello regionale, richiederà nel prossimo futuro un grosso investimento di risorse. Nel biennio sarà analizzata la fattibilità del progetto e la tempistica della sua realizzazione.

In tema di statistiche territoriali, la rilevazione sulla produzione e sulle caratteristiche strutturali dell'industria estrattiva e l'indagine congiunturale sull'artigianato toscano condotta dall'ufficio di statistica della regione Toscana, come pure il progetto *Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato* realizzato dall'Ufficio statistica della regione Piemonte continuano a rappresentare esempi di riferimento da esportare ad altre regioni.

Quanto alla disaggregazione territoriale dei dati, come sottolineato dalla stessa Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, essa si rivela sempre più una esigenza che deriva da un dato politico di fondo, cioè dall'affermazione sempre più evidente del principio di autonomia decisionale delle realtà regionali e locali. Anche in questo caso la Commissione auspica che si faccia ogni possibile sforzo affinché i dati relativi alle disaggregazioni territoriali siano posti a disposizione dei fruitori in tempi brevi.

- *Applicazione di nuove tecnologie per la raccolta e diffusione di informazioni statistiche*

Anche nel prossimo biennio l'impiego di tecnologie innovative nelle fasi di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche sull'industria dovrà avere un notevole impulso. Esso permetterà un risparmio di risorse accompagnato al miglioramento qualitativo dei dati prodotti.

Nell'ambito della rilevazione annuale della produzione industriale, Prodcom, l'obiettivo sarà duplice: eliminare l'utilizzo del questionario cartaceo che attualmente affianca il questionario elettronico e realizzare un nuovo questionario da compilare on-line in sostituzione dell'attuale questionario Excel, che prevede lo scarico su un computer locale, la compilazione e quindi il successivo invio (upload) attraverso l'utilizzo di un apposito sito Internet. Il nuovo sistema dovrebbe agevolare la compilazione del modello da parte del rispondente e semplificare tutte le procedure di lavorazione da parte dell'Istat (registrazione, controllo e correzione, elaborazione, diffusione).

Per quanto riguarda le indagini mensili sulla produzione industriale e sul fatturato e gli ordinativi, il completamento dei nuovi sistemi informativi e l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di imputazione e trattamento dei dati insieme all'incremento delle potenzialità del modello telematico potranno ridurre i tempi di elaborazione dei dati e ottimizzare l'uso delle risorse.

Nel campo delle statistiche energetiche una fonte innovativa di diffusione di informazioni è rappresentata dal sistema informativo statistico, denominato Webstat, inserito per la prima volta da Terna nel Psn 2008-2010. Esso ha per obiettivo la creazione di un programma software per consentire l'accesso ai dati statistici sul portale web di Terna mediante query predisposte direttamente dall'utilizzatore, al fine di rendere più flessibile l'utilizzo dei dati. Il progetto è giunto a buon punto di realizzazione e si ritiene sarà completato entro il 2008. A tale riguardo si precisa che il titolare del SIS è Terna e non è prevista la partecipazione di altri soggetti. Le informazioni trattate, che non comprendono dati personali, provengono in gran parte dalle rilevazioni di Terna relative al sistema elettrico e potranno essere comparate con una serie di grandezze della contabilità nazionale (dati pubblici Istat del pil, dei valori aggiunti, delle unità di lavoro, ecc.).

- *Miglioramento della qualità delle informazioni statistiche prodotte*

Gli enti produttori di statistiche ufficiali dovranno nel prossimo biennio continuare sulla strada del miglioramento di tutti gli aspetti della qualità delle informazioni. Particolarmente rilevanti in ambito Sistan sono le dimensioni della coerenza, della tempestività, dell'accessibilità e dell'accuratezza. In questa ottica la costruzione delle nuove basi degli indici della produzione e degli indici del fatturato e degli ordinativi consentirà di disporre di informazioni più complete sull'andamento dell'industria e di rispecchiare meglio le profonde modifiche che hanno interessato il settore negli ultimi anni. L'adozione della nuova classificazione delle attività economiche, l'aggiornamento dei sistemi di ponderazione, l'adeguamento dei panel di imprese interessate alle indagini mensili, la ridefinizione del paniere di prodotti elementari, costituiranno elementi fondamentali del lavoro di ribasamento che, una volta terminato, consentirà di arricchire il contenuto informativo degli indicatori congiunturali sull'industria. In occasione di questo cambiamento di base, previsto per il 2009, dovrà essere anche introdotta la nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev.2; in vista del passaggio alla nuova nomenclatura è stato attivato un gruppo di lavoro interdirezionale che, oltre a provvedere alla riclassificazione dei risultati dell'indagine strutturale della produzione industriale necessaria per il calcolo delle strutture di ponderazione, dovrebbe anche aggiornare il raccordo fra classificazioni di prodotti industriali adottate nelle due rilevazioni sulla produzione dell'Istat, congiunturale e strutturale.

La revisione delle note esplicative allegate al regolamento Prodcum, adottate dal relativo Comitato in sede eurostat a partire dal 2009 (anno di indagine 2008), ha permesso di migliorare la qualità delle statistiche comunitarie in quanto sono stati uniformati i principali concetti alla base della rilevazione che, in passato, sono stati interpretati in modo spesso eterogeneo fra Stati membri dell'Ue, compromettendo in parte la confrontabilità internazionale dei dati.

2.4 Le variazioni (modifica, inserimento, eliminazione) nei progetti (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi) previsti per il biennio 2009-2010

2.4.1 Progetti previsti nel PSN 2008-2010 che non verranno riproposti nel biennio 2009-2010.

Si segnala la soppressione da parte dell'Ismea dell'indagine sulle caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare (ISM-00013). La soppressione è stata motivata per riorientamento delle risorse originariamente assegnate. Tale progetto era nato per la finalità di raccogliere sul campo i dati necessari per la realizzazione delle tavole intersettoriali del sistema agroalimentare (progetto ELA ISM-00014). Tuttavia, in seguito all'identificazione di dati di fonte ufficiale già disponibili ed utilizzabili per l'elaborazione delle stime delle tavole e a causa dell'opportunità di economizzare sulle risorse umane ed economiche richieste da tale indagine, si è reputato conveniente annullare il progetto e riorientare le relative risorse su altre attività.

L'elaborazione, a titolarità Istat, 'Indice della produzione industriale per ripartizione territoriale' (IST-01911) è stato soppresso poiché confluito in altro lavoro: al suo posto viene inserito lo studio progettuale 'Studio per la definizione degli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale' (IST-02198).

Lo studio progettuale, a titolarità Istat, 'Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici del fatturato e ordinativi' (IST-01853) è terminato perché previsto solo per il primo anno del triennio di riferimento precedente 2007-2009. I risultati ottenuti saranno oggetto di approfondimento nel corso dell'anno corrente e porteranno al rilascio degli indicatori in nuova base con la diffusione del dato riferito a gennaio 2009.

2.4.2. Progetti che nel 2009-2010 "entrano" per la prima volta nel PSN 2008-2010

L'attività nel prossimo biennio sarà indirizzata principalmente al consolidamento di progetti a regime e alla realizzazione o razionalizzazione delle iniziative introdotte nei precedenti PSN, con particolare riferimento alle statistiche energetiche, siderurgiche, estrattive e alla territorializzazione degli indicatori congiunturali. Entrano, inoltre, tre nuovi progetti nella forma di studi progettuali.

Ismea propone un nuovo studio progettuale (STU ISM-00021 'Studio finalizzato all'integrazione dei dati dell'indagine congiunturale dell'industria') il cui obiettivo è di realizzare un sistema informativo basato sulla condivisione dei microdati prodotti per il settore agroalimentare dall'Ismea e dall'Istat, sulla loro integrazione e armonizzazione e sulla successiva divulgazione degli output, ai fini sia di una riduzione dell'onere informativo sulle imprese sia di un miglioramento della qualità e della fruibilità dell'informazione sul settore. Tale progetto, che verrà avviato nel corso del 2008, si prefigge di studiare ed implementare una

modalità operativa atta a favorire la condivisione e integrazione delle informazioni qualitative che Ismea raccoglie a mezzo dell'indagine congiunturale trimestrale ISM-00003 condotta presso le imprese del settore agroalimentare italiano con le informazioni quantitative prodotte dall'Istat mensilmente nell'ambito dell'indagine congiunturale sul fatturato e sugli ordinativi dell'industria italiana. Il progetto permetterà di ridurre il carico statistico presso le imprese dell'industria agroalimentare italiana coinvolte nelle indagini Ismea ed Istat e di migliorare il coordinamento tra le attività statistiche condotte dai due suddetti Istituti al fine di migliorare la qualità della produzione statistica di entrambi e di individuare un opportuno strumento/canale di divulgazione delle informazioni statistiche prodotte, valorizzandone la fruizione presso gli operatori dell'industria agroalimentare italiana (in particolare le associazioni di categoria) e presso i policy makers. L'esito positivo del presente studio dovrebbe condurre nel 2009 alla estensione della collaborazione con altre indagini Istat che rilevano informazioni sulla filiera agroalimentare, quali ad esempio la rilevazione mensile sulla produzione industriale e quella sui prezzi alla produzione.

Il secondo studio progettuale che entra per la prima volta nel Psn ('Utilizzo di microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte' IST-02220) ha come obiettivo principale lo studio basato sui microdati raccolti dall'indagine mensile sul fatturato e ordinativi e dall'indagine mensile sulla produzione industriale e la verifica della possibilità di derivare un indicatore sulle scorte per il settore industriale. Il confronto tra le due rilevazioni permetterà inoltre di valutare le eventuali cause delle differenze tra i due indicatori a livello di settore (differenza del criterio di estrazione del panel, del sistema dei pesi utilizzato, anagrafiche delle imprese, ecc.). Il progetto è stato inserito nel PSN con l'obiettivo di chiudere lo studio di fattibilità entro il 2009. Una prima elaborazione riferita al settore delle macchine verrà presentata alla prossima riunione scientifica della Società Italiana di Statistica.

Inizierà nel 2009 lo studio di fattibilità per la costruzione di nuovi indicatori territoriali della produzione industriale per macro-area geografica mediante l'inserimento nel Psn del nuovo studio progettuale ('Studio per la ridefinizione degli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale' IST-02198) avente lo scopo di sviluppare la diffusione degli indici di produzione anche a livello territoriale. In particolare lo studio di fattibilità dovrà verificare ed eventualmente ampliare sia il paniere dei prodotti sia il panel di imprese rilevati dall'indagine mensile sulla produzione industriale (IST- 01369) in modo da calcolare gli indicatori territoriali con una metodologia diretta. Infatti, fino ad ora, le stime elaborate dall'indice della produzione industriale per ripartizione territoriale erano basate sulla selezione del panel di imprese e del paniere di prodotti operata per l'indice nazionale. Lo studio progettuale utilizzerà il campo di osservazione relativo alla base 2010 = 100.

2.4.3 Il programma complessivo dei progetti del settore

Ril ISA - 00001 Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive

Ril TER - 00001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia

Ril TER - 00002 Nota congiunturale mensile

Ril ISA - 00002 Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive

Ril PIE - 00003 Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato

Ril ISM - 00003 Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento

Ril TER - 00004 Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia

Ril MSE - 00005 Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi

Ril TER - 00007 Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica

Ril TOS - 00009 Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Ril MSE - 00009 Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi

Ril MSE - 00013 Produzione delle raffinerie di petrolio

Ril MSE - 00014 Produzione dell'industria petrolchimica

Ril TOS - 00017 Rilevazione sull'attività estrattiva

Ril IST - 00070 Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)

Ril IST - 01369 Indagine mensile sulla produzione industriale

Ril IST - 01370 Indagine mensile su fatturato e ordinativi

Ril IST - 01641 Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)

Ril IST - 01642 Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica

Ela ENT - 00004 Indicatori di Efficienza Energetica

Ela ENT - 00005 Bilanci Energetici Regionali
Ela MSE - 00010 Bilancio energetico nazionale
Ela MSE - 00019 Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi
Ela IST - 01231 Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)
Ela IST - 01640 Stima provvisoria delle variabili Prodcum
Ela IST - 01852 Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)
Ela IST - 01867 Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali
Stu ISM - 00021 Studio finalizzato all'integrazione dei dati dell'indagine congiunturale dell'industria
Stu IST - 01851 Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale
Stu IST - 02169 Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcum) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008.
Stu IST - 02198 Studio per la ridefinizione di indici della produzione industriale per ripartizione territoriale
Stu IST - 02220 Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte
Sis TER - 00008 WEBSTAT
Sis IST - 02180 CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali

2.5 Attività non considerate nel PSN

2.5.1 Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione

Nell'ambito della rilevazione mensile della produzione industriale, dopo il primo anno di applicazione di un questionario di rilevazione telematico, l'obiettivo futuro sarà quello di arricchire i controlli in fase di compilazione via web e incentivare l'utilizzo dei modelli telematici. Inoltre, il completamento del nuovo sistema informativo, che ha già permesso l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di imputazione e trattamento dei dati, permetterà di calcolare alcuni indicatori di qualità fino ad ora non disponibili così da uniformarsi alle direttive dell'Istituto verso una maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche e indicatori di qualità sulle caratteristiche dei processi di produzione. Altre iniziative intraprese riguardano l'adozione del telelavoro: partirà nel corso del 2008 e riguarderà gran parte del 2009 la sperimentazione per alcune persone della struttura. Se l'analisi dei risultati e la valutazione dei costi e benefici sarà positiva questa forma di prestazione lavorativa verrà estesa ulteriormente e sarà l'occasione per ridisegnare nella direzione l'organizzazione del lavoro in modo da raggiungere una maggiore efficienza lavorativa.

Prosegue la convenzione per la cooperazione nell'ambito delle attività di rilevazione statistica riguardanti le industrie siderurgiche tra ISTAT e Federacciai (Federazione delle imprese siderurgiche italiane): una sola rilevazione soddisfa sia le esigenze delle rilevazioni congiunturali che strutturali sulla produzione industriale dell'Istat sia delle rilevazioni condotte dall'associazione di categoria.

Per quanto riguarda l'indagine mensile su fatturato e ordinativi, proseguono le attività legate alla manutenzione evolutiva del sistema informativo e quelle per l'allineamento dell'anagrafica delle imprese attualmente inserite nel campione, con l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA). Rispetto al sistema informativo è entrata a regime l'acquisizione dei dati attraverso il web. Un ulteriore invito all'utilizzo di questa procedura di acquisizione dei dati è contenuta nella informativa annuale inviata alle ditte a inizio anno. L'obiettivo futuro è quello di un costante sollecito alle imprese per l'utilizzo della tecnologia web per l'invio dei dati. Nel corso del 2008, gli obiettivi della reingegnerizzazione saranno orientati sia al completamento del caricamento e della convalida dei dati inviati per via telematica, sia all'implementazione di un sistema integrato di editing ed imputazione coerente con le specifiche metodologiche indicate nel manuale di pratiche raccomandate per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini trasversali collegato al progetto europeo Edimbus.

Sono proseguiti i lavori per l'allineamento all'archivio ASIA del panel di imprese selezionate per l'indagine mensile su fatturato e ordinativi. L'obiettivo è duplice. Da una parte è necessario individuare l'impatto delle possibili variazioni di rappresentatività del panel a seguito dei processi di nati-mortalità delle imprese non appartenenti al panel; dall'altra è fondamentale disporre di una anagrafica perfettamente allineata per realizzare nel modo migliore sia il passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche NACE

Rev.2 sia l'associato cambio base all'anno 2005. Un ulteriore obiettivo di questo tipo di attività è la possibile sincronizzazione nella gestione degli eventi anagrafici con l'archivio ASIA.

Sono stati intensificati i contatti con le associazioni di categoria con l'obiettivo di migliorare la fruizione dei dati congiunturali rilasciati dall'Istat. In quest'ottica, un rappresentante dell'Istat partecipa alle riunioni dell'osservatorio congiunturale organizzato dal gruppo degli economisti di impresa. All'interno del circolo di qualità, come già evidenziato, i colloqui con l'Ismea hanno portato alla presentazione di un progetto per l'analisi integrata dei dati sulla filiera agroalimentare. Una iniziativa simile sta partendo con i rappresentanti di Federchimica.

Nell'ambito delle statistiche strutturali proseguono le attività di adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) alle nuove classificazioni Nace Rev.2 e Cpa 2008 secondo quanto previsto nello studio progettuale Stu IST - 02169. L'attività, condotta nell'ambito di più gruppi di lavoro interdirezionali, dovrà affrontare i seguenti aspetti: a) produrre un raccordo fra le vecchie liste di prodotti Prodcom 2005, 2006 e 2007 e la nuova lista Prodcom 2008, espressa secondo la classificazione Cpa 2008; b) effettuare una verifica del campo di osservazione della rilevazione in base alla nuova classificazione; c) provvedere alla consegna alle strutture dell'Istat interessate (Contabilità nazionale e Servizio Statistiche congiunturali dell'industria e delle costruzioni) dei dati definitivi Prodcom 2005 ricalcolati secondo la nuova classificazione Prodcom 2008; d) provvedere al lancio della rilevazione 2008 con doppia lista dei prodotti e nuova classificazione delle unità di osservazione (unità locali IULGI + imprese Asia); e) provvedere all'aggiornamento delle procedure di controllo, correzione e stima in relazione alla nuova lista e alla nuova classificazione; f) trasmissione a Eurostat dati provvisori riferiti all'anno 2008 secondo la nuova classificazione.

Altre iniziative intraprese per migliorare la qualità del processo di produzione della rilevazione Prodcom riguardano:

- revisione e semplificazione delle procedure di controllo e correzione dei dati. L'utilizzo, oramai diffuso e consolidato, del questionario telematico ha permesso di eliminare la fase di revisione preliminare dei questionari pervenuti senza compromettere la qualità dei dati, ora disponibili in modo più tempestivo;
- attività di aggiornamento, svolta in collaborazione con esperti metodologi dell'istituto, della tecnica utilizzata per il calcolo delle stime preliminari per ottemperare alle scadenze previste nel regolamento Prodcom;
- partecipazione alla sperimentazione, condotta da Eurostat, di tecniche di perturbazione per il trattamento della confidenzialità in modo da massimizzare le informazioni diffuse a livello di aggregati europei.

Anche in materia di statistiche strutturali sulle imprese industriali proseguiranno le attività di confronto e analisi dei dati in possesso di enti e associazioni con le informazioni Prodcom elaborate dall'Istat. Di rilievo sono le attività di collaborazione instaurate con Aidi (Associazione delle imprese dolciarie italiane), Anci (Associazione delle industrie calzaturiere italiane), Assocarta, Assografici, Anima (Associazione delle industrie meccaniche), Federacciai, oltre che con il Ministero delle attività produttive.

Alla luce delle nuove classificazioni internazionali, Ismea, per le indagini statistiche di sua competenza, conta di completare il processo di armonizzazione entro il 2009. L'armonizzazione, infatti, è prevista come attività primaria, volta al miglioramento della qualità dei dati offerti.

Allo scopo, inoltre, di raggiungere un elevato livello di integrazione con altre fonti statistiche similari, tanto nella fase sperimentale dell'indagine ISM-00003 (Panel agro-alimentare) come nel suo funzionamento a regime si è collaborato, e si prevede di continuare a collaborare, con l'Istat e con l'Isae per evitare fenomeni di duplicazione nella produzione di dati e per ridurre al minimo il carico statistico presso i soggetti intervistati nel corso delle rilevazioni. In particolare, nell'ambito della collaborazione con l'Istat, sono state esplorate le variabili rilevate in seno all'indagine congiunturale mensile sul fatturato dell'industria, allo scopo di armonizzarle ed integrarle con quelle dell'indagine Ismea. Nella collaborazione con l'Isae, invece, si è proceduto al confronto delle liste di imprese utilizzate dall'Ismea con quelle coinvolte per l'inchiesta mensile Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive, eliminando e sostituendo con altra impresa analoga, laddove possibile, nel panel Ismea tutte le imprese già presenti nelle liste Isae.

Al fine di valorizzare la fruizione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito dell'indagine ISM-00003 presso gli operatori partecipanti all'indagine medesima, grazie al supporto di Federalimentare, è stato organizzato un incontro tecnico con gli esponenti di alcune associazioni di categoria del settore agroalimentare (Assica, Aidi), nell'ambito del quale si è voluto constatare l'interesse di questi nei confronti

dei risultati dell'indagine Ismea e la loro propensione ad organizzare con sistematicità incontri trimestrali per discutere e interpretare insieme i risultati. Sulla scorta del riscontro positivo, dal 2008 in poi, si procederà all'organizzazione sistematica di tali incontri.

Circa gli operatori della GDA (Grande Distribuzione Alimentare), a partire dalla fine del primo trimestre 2008, verrà condotta la nuova indagine trimestrale, che fa assegnamento su una nuova composizione del Panel, il più possibile rispondente all'attuale struttura della distribuzione moderna alimentare italiana, sia in termini di tipologia di punto vendita, sia in termini di localizzazione territoriale. Particolare attenzione si sta prestando all'attività di fidelizzazione, allo scopo di ridurre al minimo il fenomeno di erosione del campione. Nel biennio 2009-2010 l'Ismea realizzerà alcune iniziative per migliorare la qualità del Panel agroalimentare, condotta presso un campione di operatori dell'industria agroalimentare italiana, secondo le linee innovative discusse e condivise nell'ambito dei Circoli di Qualità dello scorso anno. Rispetto al passato, le novità di maggior rilievo riguardano:

- il *Panel utilizzato*: si passa da un campione di 620 ad uno di circa 1.000 operatori dell'industria agroalimentare italiana, individuati applicando uno schema di campionamento stratificato casuale. Per l'universo di riferimento ci si è avvalsi delle liste Asia 2004 dell'Istat, mentre per la stratificazione si è fatto riferimento a 23 settori del manifatturiero alimentare definiti a partire dalla classificazione Ateco 2002 (accorpati, poi, in 17 ai fini della divulgazione esterna dei risultati dell'indagine), alle 4 macro-aree geografiche adottate dall'Istat per le indagini strutturali e congiunturali e alle 4 classi di addetti definite in base al decreto MAP del 18 aprile 2005, con una ponderazione settoriale per quote di fatturato elaborate sui dati dell'archivio Asia 2004 dell'Istat;
- la *cadenza dell'indagine*: la rilevazione delle informazioni da semestrale diventa trimestrale, con anticipazione della somministrazione del questionario rispetto alla fine del periodo di riferimento;
- *questionario adottato*: redatto sulla scorta delle linee guida UE previste per la conduzione delle *Business Surveys*.

La rilevazione è finalizzata a raccogliere, con cadenza trimestrale, informazioni qualitative sulla congiuntura delle imprese della trasformazione agroalimentare italiana che consentono di pervenire alla costruzione di un indicatore di clima di fiducia di settore, in conformità alle linee guida dell'UE *The Joint Harmonised UE Programme of Business and Consumer Survey - User Guide*. L'articolazione del Panel permette una segmentazione spinta dell'indice di clima di fiducia, sia in termini di sotto-settori economici (17 segmenti dell'industria agroalimentare), sia in termini territoriali (4 macro aree). L'importanza di tale segmentazione va ravvisata nella possibilità di produrre informazioni statistiche e analisi relative ai singoli comparti dell'industria agroalimentare nazionale. Le interviste sono somministrate con la tecnica C.A.T.I.

2.5.2 Attività di analisi e di studio dei risultati

A livello internazionale, nel 2008 prosegue l'attività del progetto di ricerca finanziato da Eurostat sulle stime flash di tre importanti aggregati economici, il pil, l'indice mensile della produzione industriale e quello trimestrale del costo del lavoro. Un report preliminare sulle metodologie utilizzate verrà presentato a giugno alla riunione annuale della società internazionale sulle previsioni.

Ai fini dell'adempimento di quanto previsto dal regolamento europeo sulle statistiche congiunturali, prosegue l'elaborazione e l'invio, in forma confidenziale, degli indicatori di fatturato riferiti separatamente sia al mercato della zona euro che di quelli della zona non euro.

Tra gli obiettivi previsti nello studio progettuale "Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale", che sarà portato a termine nel corso del 2009, oltre all'implementazione della nuova classificazione Ateco 2007 e della nuova base mediante la definizione di una nuova struttura dei pesi e l'aggiornamento del panel e del paniere dei prodotti utilizzati nel calcolo degli indici, è inclusa anche l'attività di backcasting delle serie degli indici a tutti i livelli di diffusione. Il processo sottostante a tale operazione vedrà un notevole impegno nella comparazione delle classificazioni e delle diverse metodologie adottate per la produzione delle informazioni statistiche nel tempo e permetterà un ampliamento del periodo delle serie storiche per l'analisi temporale dei fenomeni di produzione.

L'Ismea realizzerà analisi sempre più dettagliate sulle principali filiere agroalimentari italiane. In questo ambito l'attività di analisi si sta muovendo, sulla base di nuove esigenze manifestate dagli utenti istituzionali e privati, dalle consuete analisi a livello di macrosettore e settore verso lo sviluppo di studi a livello di segmento/prodotto e di azienda, con una maggiore attenzione alla valutazione degli aspetti economico-finanziari attraverso l'analisi dei bilanci aziendali. Va segnalato, inoltre, il proseguimento della realizzazione

del rapporto su *La competitività dell'agroalimentare italiano - Check up annuale*, che Ismea realizza con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tale rapporto, sulla scorta di un ricco patrimonio di dati statistici (Eurostat, Cea, CE – European Innovation Scoreboard, Istat, Ismea, Ice, Uic), offre un quadro dettagliato delle tendenze economiche e dei fattori di competitività del settore agricolo e dell'industria alimentare italiana.

Con riferimento alle statistiche energetiche Terna ha partecipato ad un gruppo di lavoro internazionale, nato per iniziativa di Eurostat, sul progetto GETS (Gas and Electricity Trade Statistics). Tale gruppo mira alla ridefinizione di una metodologia condivisa sul commercio estero di energia elettrica e gas. Infine, sono in corso dei contatti tra Terna e il servizio Statistiche del Commercio Estero ISTAT in vista di una collaborazione, definita nell'ambito del circolo di qualità Commercio Estero, al fine di assicurare la completezza delle unità statistiche di rilevazione in materia di importazioni/esportazioni di energia elettrica.

L'Enea ha avviato le attività per la realizzazione di una banca dati economico-energetica regionale che sarà accessibile agli utenti via web. Inoltre prosegue la diffusione della serie completa dei bilanci energetici regionali, degli indicatori di efficienza energetica e dei consumi energetici unitari relativi a tutti i settori della domanda finale di energia nel Rapporto Energia ed Ambiente.